



SCHEMA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PTPCTI 2017-2019

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio Copie Autentiche	DGLC-UIBM Divisione V	Rilascio Copie autentiche	Rilascio Copie autentiche	D.lgs. 30/2005 e D.M. 33/2010	Utenza esterna: persone fisiche e giuridiche, enti territoriali, amministrazioni pubbliche, ONLUS
FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰	
1 Ricezione domande	Funzionario incaricato	Rischio teorico praticamente nullo	La richiesta viene predisposta via computer. All'istanza è obbligatorio allegare copia della ricevuta del c/c per il pagamento dei diritti di segreteria.	Interno	--	
2 Protocollo	Funzionario incaricato	Rischio teorico praticamente nullo	La richiesta, insieme al bollettino c/c, viene quindi protocollata utilizzando il programma elettronico.	Interno	--	
3 Acquisizione documentazione	Funzionario incaricato	Rischio teorico praticamente nullo	Assenza di rischio in quanto si tratta di fase interamente automatizzata.	Interno	---	



4 Verifica Bolli e Consegna	Funzionario incaricato	Il rischio corruttivo può derivare da un concordato minor utilizzo del numero delle marche da bollo, rispetto a quanto regolamentato dalla normativa (1 marca da bollo per ogni 4 pagine del documento rilasciato)	Il rilascio delle copie brevettuali avviene con l'apposizione delle marche da bollo da parte del funzionario incaricato. L'operazione viene eseguita in presenza del richiedente. Non viene fornito il numero necessario di marche da bollo	Interno- Esterno	Mancanza controlli e trasparenza
-----------------------------	------------------------	--	---	---------------------	----------------------------------



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Il rischio corruttivo può derivare da un concordato minor utilizzo del numero delle marche da bollo, rispetto a quanto regolamentato dalla normativa (1 marca da bollo per ogni 4 pagine del documento rilasciato).

MOTIVAZIONE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo ¹	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	1
Valore economico ⁵	2	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	1		
<i>Totale</i>	11	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	1,83	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,75**



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI

NO

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)